



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali  
Ufficio per le Valutazioni ambientali

Via Romagnosi, 11/a - 38122 - Trento  
Tel. 0461.493570 - Fax 0461.493571  
e-mail: serv.autvalamb@pec.provincia.tn.it

Trento,

12 MAR. 2015

Prot. n. S158/U372/2015/135686/17.6-2014-355

(da citare nella corrispondenza)



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E. prot. DVA - 2015 - 0006921 del 12/03/2015

SPETTABILE

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
DIREZIONE GENERALE PER LE  
VALUTAZIONI AMBIENTALI  
DIVISIONE II - SISTEMI DI  
VALUTAZIONE AMBIENTALE  
VIA CRISTOFORO COLOMBO, 44  
00147 ROMA

OGGETTO: Procedimento di valutazione dell'impatto ambientale di competenza statale<sup>1</sup>  
VIA-2014-04  
[ID\_VIP: 2867] "Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione  
Nazionale (RTN) nell'area di Trento"  
**Trasmissione osservazioni da parte di Italia Nostra .**

Con riferimento alla nota di codesto Ministero prot. DVA-2014-0034610 dd.  
24/10/2014, allegata alla presente comunicazione vengono trasmesse, al fine del corretto  
espletamento delle attività istruttorie, le osservazioni presentate da Italia Nostra - Sezione Trentina  
e protocollate dalla Provincia Autonoma di Trento con numero 105918 di data 25 febbraio 2015.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
- ing. Giancarlo Anderle -

CLP - File: VIA-2014-04\_trasmissione osservazioni Italia Nostra



<sup>1</sup> Disciplina di riferimento: d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m., legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente" e s.m., e regolamento di esecuzione emanato con d.P.G.P. 22 novembre 1989 n. 13-11/Leg e s.m..

Allegate n. 1 osservazioni da parte del pubblico

1. osservazione Italia Nostra. (protocollo PAT 105918 dd. 25/02/2015)

*Per informazioni:*

*dott. ing. Claudio Pallaoro*

*Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali*

*Ufficio per le Valutazioni ambientali*

*Tel. 0461/493578*

*e-mail: [claudio.pallaoro@provincia.tn.it](mailto:claudio.pallaoro@provincia.tn.it)*

PAT/RFS158-25/02/2015-0105918

# Italia Nostra

Associazione Nazionale per la tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione

Sezione trentina

VIA-2014-04 CLP

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI	
25 FEB 2015	
U.S.Z.	PROV. A05918
TRACCE	

13.6.2014 - 355

Servizio autorizzazioni  
e valutazioni ambientali  
Provincia Autonoma di Trento  
via Romagnosi, 11  
38122 Trento TN

Trento, 20 febbraio 2015

**Oggetto:** osservazioni al progetto di razionalizzazione della rete elettrica 132 kV afferente la Stazione elettrica di Trento Sud e di delocalizzazione della linea elettrica a 220 kV "Borgo Valsugana - Lavis", codice linea T.22-290, con variante aerea nei comuni di Civezzano, Pergine Valsugana, Baselga di Pinè e Vignola-Falesina.

Il progetto di razionalizzazione e sviluppo RTN nell'area di Trento e Pergine Valsugana, proposto da Terra Rete Italia nel 2013, si articola in due ambiti principali.

Nella zona di Trento, viene eliminata la linea ad AT che dalla cabina elettrica di Ponte S. Giorgio arriva alla cabina Trento Sud attraversando zone densamente popolate, da Trento Nord, alla zona collinare, a Trento Sud. Viene inoltre previsto un nuovo elettrodotto ad AT (132 kV) dalla cabina di Trento Sud al Cirè di Pergine, aggirando a sud il dosso di S. Rocco e poi dirigendosi verso nord sul fianco nord-nord/ovest della Marzola. Altri potenziamenti di linee esistenti sono previsti nelle linee Lavis-Cirè-Borgo Valsugana.

Nella zona di Pergine viene spostato in alto, sul versante sud della montagna, l'elettrodotto ad AT (220 Kv) che ora segue il fondovalle (in parte densamente abitato), da Civezzano, alla zona industriale-artigianale del Cirè, all'abitato di Pergine, al confine di Vignola Falesina.

Lasciando agli specialisti di linee elettriche le valutazioni tecniche sul progetto, si avanzano le seguenti osservazioni sugli effetti ambientali e paesaggistici.

Sotto il profilo della salute pubblica, le modifiche nella localizzazione delle linee sono sicuramente positive: le zone densamente popolate di Trento e di Pergine verrebbero liberate da dannosi campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

Sotto il profilo ambientale e paesaggistico - pur comprendendo i vincoli economici del progetto e le difficoltà nell'individuare un tracciato ottimale per linee aeree ad AT attraverso una zona caratterizzata dalla presenza diffusa di elementi di alto pregio naturalistico, storico, culturale ed ambientale - non si possono tuttavia ignorare alcune gravi criticità.

Nel tratto Trento-Cirè, la zona più sensibile è sicuramente quella a sud del Dosso di S. Rocco, del Casteller, del Bosco della Città, delle prime pendici della Marzola, dove è previsto l'attraversamento aereo della linea ad alta tensione. L'ingresso sud della città verrebbe irrimediabilmente ingabbiato e

svilto, e ne deriverebbe un'inaccettabile mortificazione di una zona di altissimo valore paesaggistico, naturalistico, storico, tradizionale. Zona che ricade in tutte le visuali di chi si avvicina a Trento da sud.

Le mitigazioni previste sono chiaramente inefficaci. Non si può seriamente sostenere che "La riduzione dell'impatto visivo dell'opera - nel caso di percezione dei siti naturali, storico-culturali - potrà essere ottenuta grazie ad un adeguato trattamento cromatico delle superfici dei sostegni, che favorisca la mimesi dell'intervento con quanto lo circonda" (S.I.A. pag. 96).

Lo studio afferma inoltre che "per l'analisi del paesaggio è stato preso in esame un areale di vaste dimensioni e tale da essere estremamente cautelativo circa la visibilità degli elettrodotti da tutti i punti di vista che rientrano in esso... si rende necessario valutare quale è l'impatto visivo..." (S.I.A. pag. 83). Ma i buoni propositi progettuali sono in questa zona clamorosamente negati, nonostante il riconoscimento del suo particolare pregio naturalistico, storico e culturale.

Per non distruggere l'altissimo pregio ambientale della zona, la bellezza del paesaggio, il godimento dei luoghi; per evitare l'irrimediabile danneggiamento delle visuali all'ingresso sud della città; per tutelare le memorie storiche e culturali, Italia Nostra ritiene che la linea elettrica Trento-Cirè, nella zona che avvolge il Dosso di San Rocco, debba essere interrata fino a superare il passaggio della SS 349 della Fricca e le prime pendici della Marzola, dal traliccio 29 al 25, per una lunghezza di circa 1.230 m.

Per quanto attiene il nuovo elettrodotto previsto a nord dell'area di Pergine, si osserva che le zone particolarmente sensibili toccate dalla nuova linea sono tante ed estese. Tra queste: l'imbocco della Val dei Mocheni, le zone archeologiche sopra Serso, i siti culturali e di fervore religioso (San Giorgio, La Guardia, El Bus, La Comparsa, il Redentore ecc.), le coste vitate, gli antichi terrazzamenti con i muri a secco, gli splendidi abitati di Civezzano. In queste zone di altissimo valore paesaggistico, tradizionale e culturale, la nuova struttura comporterebbe un impatto insostenibile.

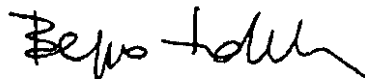
Poiché la situazione non è mitigabile con un po' di vernice mimetica sui tralicci, si ritiene che la progettazione debba essere complessivamente riconsiderata: o con una più accorta scelta del tracciato, che però pare comunque problematico; o modificando la linea attuale, conservando la parte aerea nei tratti in campagna, o con edilizia rada, e interrando la linea nelle zone densamente abitate.

A un primo sommario esame, sembrerebbe necessario interrare circa il 30 per cento della linea aerea attuale (circa 3 km). In tal modo, non solo si eviterebbe un impatto paesaggistico devastante, ma si otterrebbe, probabilmente, anche un risparmio economico.

Italia Nostra ritiene opportuno invitare la Società Terna Rete Italia a riflettere su quanto proposto, per una migliore salvaguardia del bene collettivo.

I più cordiali saluti.

Il presidente  
Beppo Toffolon



## **Pec Direzione**

---

**Da:** uff.valamb@pec.provincia.tn.it  
**Inviato:** giovedì 12 marzo 2015 08:31  
**A:** dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it  
**Oggetto:** PAT/RFS158-12/03/2015-0135686 - Procedimento di valutazione dell'impatto ambientale di competenza statale VIA-2014-04 [ID\_VIP:2867] "Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nell'area di Trento" - Trasmissione osservazioni d  
**Allegati:** nota\_di\_Italia\_Nostra\_del\_20\_02\_2015\_188955253.pdf;  
Documento\_Principale\_PAT\_RFS158-12\_03\_2015-0135686.pdf

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: PAT

Numero di protocollo: 135686

Data protocollazione: 12/03/2015

Segnatura: PAT/RFS158-12/03/2015-0135686